

LA NOTIZIA

Disabili a bordo di un risciò consegneranno spesa e libri

Alloggio: "Abbiamo preso un mezzo a pedalata assistita con un motore che può muoversi anche su pista ciclabile"

MAURO PITULLO

La solidarietà passa a bordo di un risciò. I ragazzi del progetto iDO sono pronti per offrire un nuovo dono alla città: il servizio di taxi sociale e consegne a domicilio a bordo del mezzo dotato di doppi comandi realizzati in collaborazione con PitStop Bike. L'iniziativa, che va a completare "iWork: a servizio della comunità" - il progetto che vede i ragazzi con autismo e disturbi psico-sensoriali consegnare la spesa e i libri a domicilio, è stata presentata ieri pomeriggio presso il negozio "Mercati di Città - La Prima". Tra i primi passeggeri anche l'Assessore al Welfare della Regione Puglia **Rosa Barone**. "Una bella iniziativa che passa attraverso nuovi strumenti come il risciò che permetterà di creare quell'inclusione sociale e collaborativa fondamentale".

"Abbiamo preso un risciò a pedalata assistita con un motore che può muoversi anche su pista ciclabile - esordisce a **l'Attacco** **Maurizio Alloggio** - per l'occasione si è deciso di costruirgli, grazie all'aiuto di un artigiano locale, un doppio comando in modo tale che possa essere guidato da un ragazzo disabile e da chi lo può correggere strada facendo, novità assoluta in Italia. Il mezzo - continua Alloggio - servirà a portare la spesa a domicilio per chiunque ne faccia richiesta. In questa maniera i ragazzi disabili diventano abili nella collettività. Il risciò inoltre, servirà anche a dare passaggi alle persone piene di buste e magari affaticate nei movimenti - evidenzia - i disabili renderanno abili il resto dei cittadini foggiani". Per usufruire del servizio e ottenere la spesa a domicilio basterà entrare in contatto con Mercati di Città o con la biblioteca per quel che ne concerne la consegna dei libri. Il servizio sperimentale sarà completamente gratuito e rientra nel progetto iDO - lo Faccio Futuro, sostenuto dalla **Fondazione CON IL SUD** e in collaborazione con l'ASL Foggia, che mira a migliorare l'autonomia e favorire l'inserimento nella società e nel mondo del lavoro dei ragazzi con problematiche psico-sensoriali. "L'idea del taxi sociale nasce dalla consapevolezza di poter cambiare le abitudini e favorire la mobilità sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale - afferma il direttivo di iFun, l'associazione di genitori di figli con autismo e disturbi psicosensoriali, che aggiunge - è questo uno dei nostri regali di Natale alla città di Foggia e ai suoi abitanti". Ma le sorprese non finiscono qui, perché i ragazzi del progetto iDO hanno realizzato dei giochi in legno - grazie alla piccola falegnameria sociale nata dalla collaborazione con la cooperativa forestale Ecol Forest e Daunia Avventura - che doneranno a diverse realtà del territorio. Intanto domani mattina, alle ore 10.30, sempre a bordo del risciò, i ragazzi consegneranno i doni alla Biblioteca "La Magna Capitulana", mentre nel pomeriggio ci sarà la consegna dei giochi in legno ai reparti di Pediatria e Oncologia pediatrica e alla Struttura di Neuropsichiatria infantile adolescenziale del Policlinico Riuniti di Foggia. "Stiamo nel frattempo maturando un percorso di mobilità sostenibile ben più grande - anticipa Alloggio

- questo non sarà l'unico risciò". A breve anche una piccola app di prenotazione. Per il momento fermateci per strada se ci vedete e salite a bordo". Chiunque lo vorrà, potrà chiedere un passaggio dal supermercato a casa, scoprendo così un nuovo modo, piacevole e sostenibile, di muoversi in città. Il 23 dicembre il risciò del progetto iDO sarà a servizio di Babbo Natale per la consegna di dolci e doni, mentre lunedì 27 dicembre arriverà al quartiere Cep di Foggia per consegnare i libri alla Biblioteca di Comunità della Parrocchia "San Paolo Apostolo" e intrattenere i bambini del quartiere. "Siamo davvero orgogliosi di aver messo a disposizione i nostri punti vendita per questa importante iniziativa" - conclude Luigi Giannatempo, titolare dei Mercati di Città La Prima. Esiste una Foggia viva che merita di essere raccontata.



Dall'alto: il risciò con i ragazzi; nella foto al centro Giannatempo e Alloggio; in basso, Barone

